

Si fa concreto il rischio che la struttura debba stoppare i conferimenti

# Nell'impianto di Alli continuano ad accumularsi rifiuti

I trasferimenti  
nella discarica di Crotona  
proseguono a rilento

La Sovreco declina ogni responsabilità e rispedisce al mittente le accuse di ostruzionismo che stanno portando al collasso l'impianto di trattamento dei rifiuti di località Alli. È qui che da diversi giorni si stanno accumulando gli scarti provenienti dalla città della Piana, dove il gestore della struttura – la Daneco – ha deciso di chiudere i battenti non accettando più l'immondizia raccolta a Lamezia Terme. Rifiuti che sono stati dirottati nel frattempo, su disposizione della Regione, nell'impianto ca-

tanzarese che continua però a registrare difficoltà nel conferimento in discarica. A Crotona i camion provenienti dall'impianto di Alli rimangono incolonnati anche per diverse ore senza riuscire ad effettuare il secondo viaggio e determinando così un accumulo di scarti che potrebbe portare a saturazione la struttura catanzarese. Già nei giorni scorsi da Palazzo De Nobili era stato lanciato l'allarme di un possibile rischio collasso che porterebbe nel giro di breve tempo ad un contingentamento dei carichi in ingresso e anche ad una eventuale serrata dei cancelli. Da quanto è stato possibile apprendere, i ritardi accumulati nel conferimento degli scarti catanzaresi



**L'emergenza** L'impianto di Alli rischia di collassare dopo la chiusura di Lamezia

sarebbero determinati dalla necessità di assicurare lo scarico dei camion provenienti anche dagli altri Ato. «Stiamo rispettando il programma regionale» ha fatto sapere l'amministratore delegato di Sovreco, Vincenzo Calfa, società che gestisce la discarica crotonese, il quale ha inoltre sottolineato che alla data odierna ancora l'amministrazione comunale non si è fatta carico della sottoscrizione dei contratti con i gestori degli impianti di trattamento dei rifiuti, scadenza fissata dalla Regione al 31 marzo. Stessa situazione in cui versa anche la società crotonese che continua ad assicurare il conferimento dei rifiuti in discarica senza, tuttavia, aver ancora

sottoscritto il contratto scaduto il 31 dicembre scorso. Entro il 24 aprile si sarebbe dovuto trovare un accordo per la revisione della tariffa di conferimento, che la Sovreco ha chiesto di rivedere al rialzo. Ma nonostante le numerose riunioni organizzate in Cittadella pare che ancora non si sia riusciti a raggiungere un accordo mentre si avvicina la data del 30 giugno, a partire dalla quale la discarica crotonese non sarà più vincolata ad asservire il sistema pubblico regionale. Se infatti non si troverà a breve la quadratura del cerchio il rischio concreto è quello di far precipitare la regione nell'emergenza rifiuti in pieno periodo estivo.